

PRESENTAZIONE

GORIZIA "Patrie. Cittadinanza e appartenenza dalla polis greca al mondo globale". È questa l'intitolazione della nuova, la quinta, edizione del Festival èStoria, che si terrà a Gorizia dal 22 al 24 maggio. Presentato ieri in Comune a Gorizia, questo nuovo appuntamento internazionale con la Storia, dimostra bene l'entusiasmo che anima l'iniziativa, ma anche i tanti problemi, reali, che rischiano di limitarla: «Il festival ha costi importanti – ha spiegato il sindaco Romoli, dando voce alle preoccupazioni del presidente dell'Associazione èStoria, Adriano Ossola, – la Regione è sempre stata generosa nel supportarlo. Le richieste, legittime, da parte degli organizzatori sono quelle di avere dei finanziamenti certi. Per lavorare alla programmazione con serenità». L'assessore regionale Molinaro è entrato nel merito: «Bisogna che la pluralità di soggetti pubblici e privati, che sostengono l'iniziativa, si costituiscano in fondazione o associazione. Per dare così forma ad un qualcosa di stabile. Un presupposto importante, per avere più forza e sicurezza». L'assessore alla cultura del Comune, Devetag, ha analizzato iniziativa e momento attuale: «È un presente delicato, bisogna continuamente fare i conti. È tempo di fare delle scelte, su chi e cosa proporre: èStoria è uno di questi progetti da aiutare. Perché ci siamo trovati, Comune, Provincia, Camera di Commercio, Fondazione Carigo, in un accordo comune di collaborazione. Da allargare a quelle associazioni culturali che già operano, e bene, nel tessuto cittadino». Il vice presidente della Provincia, Roberta Demartin, il presidente dell'Apt, Polli, il presidente dell'Ascom, Traini, ognuno nel proprio specifico, hanno sottolineato l'importanza di questa sinergia condivisa, di questa volontà di operare assieme, per la migliore riuscita della manifestazione. Francesca Muner, per Friuladria, ha annunciato alcune novità: «Come il Concorso Antonio Sema, per l'insegnamento della storia nelle scuole; creando un collegamento tra il mondo della ricerca storica e quello della scuola. E ci sarà il premio "Il romanzo della storia", per fare evidenziare il profondo intreccio che esiste fra storia e narrazione». Novità anche "La storia in tavola", un viaggio fra chef, esperti di gastronomia, degustazioni, sapori etnici e, ovviamente, storia. E al ricco programma si è aggiunta anche la mostra "Obiettivo sulla Storia. Immagini dall'archivio fotografico Consiglio Regionale del Fvg", proposta dalla stesso Consiglio. Una serie di preziosi scatti di tanti artisti che hanno collaborato a fare la storia fotografica della nostra regione. Dai primi anni Sessanta fino alle soglie della contemporaneità. E gli ospiti? Franz Ludwig Schenk Graf von Stauffenberg, figlio dell'eroe, Claus, della resistenza anti-hitleriana; lo studioso John Shindler, ex agente segreto americano, con la jihad di guerra nell'ex Jugoslavia, come "motore" verso l'11 settembre; Nemer Hammad, consigliere di Abu Mazen, sul tema Israele e Palestina; lo storico Benny Morris... Sono solo la punta dell'iceberg dei 150 ospiti in programma, per portare l'attenzione sui grandi mutamenti, che hanno segnato il percorso della Storia, dalle origini alla più stretta attualità. Fra i più attesi il saggista Luciano Canfora, nell'incontro, a titolo "Patria e cittadinanza nella Grecia antica", con lo storico olandese Hans van Wees e lo storico Michele Faraguna, coordinati da Marco Cimmino. Canfora sarà protagonista anche di una conversazione con il giornalista Armando Torno. Il tema? "Narrare la storia, tra finzione e verità". Anche la delicata realtà del genocidio armeno verrà trattata. Con l'autore Yves Ternon, assieme ai giornalisti e saggisti Alberto Rosselli e il già nominato Marco Cimmino. Attesa anche la presenza del poeta Lance Henson, parlerà di "L'onore dei Nativi americani"; ci sarà un intenso e vario sguardo sulla "Cina delle minoranze". E desterà curiosità, e non solo, "Hic manebimus optime: l'impresa fiumana tra futurismo, anarchia e mito rivoluzionario" con Alessandro Barbero, Giordano Bruno Guerri, Francesco Perfetti e Antonella Sbuelz, che parleranno dell'esperienza di D'Annunzio, coordinati da Stefano Censurati. L'ex magistrato Gerardo D'Ambrosio affronterà il "Il terrore e la memoria: la strage di Piazza Fontana", mentre per i quarant'anni dalla conquista della luna, Margherita Hack discuterà con Gregory Alegi e Fabio Pagan di "Un piccolo passo per l'uomo, un grande balzo per l'umanità. Neil Armstrong nel luglio 1969". Saranno presenti anche uomini di politica, come Gianni De Michelis e Dimitri Rupel. Atteso l'incontro con Mario Calabresi, per lui le "Patrie di Obama". Saranno poi Massimo Fini e Marco Travaglio a parlare di Indro Montanelli, e la sua biografia "L'anarchico borghese". Per le specifiche di tutti gli incontri, gli ospiti, i luoghi e gli orari: www.estoria.it.